



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 20 DEL 29/05/2024

OGGETTO: Approvazione Convenzione di collaborazione fra l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese e il FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano ETS.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese approvato con D.P.G.R. n. 13/2023/XI del 21 marzo 2023.

Visto la L.R. n. 31/1995 e s.m.i. "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Vista la L.R. n. 13/2018 "Riconoscimento degli Ecomusei del Piemonte".

Viste inoltre le finalità contenute nella D.C.R. n. 346 del 10/12/1996 "Istituzione dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni".

Vista la D.G.R. n. 19-9289 del 28 luglio 2008, riguardante la "Convenzione tra Regione Piemonte e il Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, per la gestione dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni".

Visto l'art.11 "Norma transitoria" della Legge regionale n. 13 del 3 agosto 2018 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte".

Dato atto che ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera g) della L.R. n.19/2009, la Regione Piemonte ha individuato l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese quale Soggetto gestore del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, del Parco naturale dell'Alta Val Borbera e della Riserva naturale del Neirone.

Premesso che l'Ente, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., persegue le finalità di promozione della fruizione sociale e sostenibile e della diffusione della cultura, nonché dello sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzino una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali.

Visto il Decreto Legislativo 42 del 22 gennaio 2004.

Vista la Legge 106 del 6 giugno 2016 art. 1 comma 1.

Visto il Decreto Legislativo 117 del 2017 art. 4.

Considerato che il FAI ETS – Fondo per l'Ambiente Italiano è una Fondazione privata senza scopo di lucro, riconosciuta con D.P.R. del 03.12.1975 n. 941, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore rep. n. 2092, che ha come scopo



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

esclusivo l'educazione e l'istruzione della collettività alla difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico e monumentale.

Preso atto che che il FAI ETS all'art.2 dello Statuto (finalità e attività) ha come scopo esclusivo l'educazione e l'istruzione della collettività alla difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico e monumentale italiano. Tale scopo viene perseguito attraverso lo svolgimento in via esclusiva e principale di attività quali:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

In particolare il FAI può:

- intraprendere e promuovere ogni azione diretta alla tutela, conservazione e recupero dei beni di cui sopra e degli ambienti che con essi abbiano attinenza e alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente; ciò anche in accordo con altri enti con analoghe finalità.

Visto l'art 55 "Coinvolgimento degli enti del terzo settore" del d.lgs n. 117/2017 comma 1 "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

Visto Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, art 24 che prevede che le amministrazioni pubbliche firmino i loro accordi in modalità elettronica.

Considerato opportuno instaurare un rapporto collaborativo tra Ente e FAI ETS viste le comuni finalità e materie di competenza.

Visto l'interesse del FAI ETS – Fondo per l'Ambiente Italiano Comitato di Novi Ligure con sede in Via Girardengo, 105, 15067 - Novi Ligure (AL), C.F. 92035700068, in persona del Presidente, Isidoro Parodi, a individuare l'Ente come collaboratore e referente per l'educazione ambientale.

Visto la possibilità di intraprendere una ulteriore proficua collaborazione con il Comitato FAI di Novi Ligure (AL).

Visto lo schema di "Convenzione di collaborazione tra l'Ente e il FAI ETS, Comitato di Novi Ligure, atta a promuovere le rispettive iniziative e/o attività e la realizzazione di proposte culturali in ambito storico e naturalistico", allegato alla presente.

Essendo intenzione delle parti addivenire alla stipulazione di un'intesa, al fine di progettare e realizzare delle proposte culturali relative all'educazione ambientale.

Ritenuto pertanto di approvare la "Convenzione di collaborazione tra l'Ente e il FAI ETS, Comitato di Novi Ligure", allegato alla presente.



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 357/2023 del 29/12/2023 ad oggetto: “Assegnazione di incarico di Elevata Qualificazione “Responsabilità di istruttorie e procedimenti contrattuali, autorizzativi e di polizia giudiziaria facenti capo all’Ente”.

Ritenuto di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

Tutto ciò premesso.

IL PRESIDENTE

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto il D.P.G.R. n. 77 del 30 dicembre 2019 “XI Legislatura. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese ai sensi della legge regionale 19 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)”.

DECRETA

di procedere ad approvare la “Convenzione di collaborazione tra l’Ente e il FAI ETS, Comitato di Novi Ligure, atta a promuovere le rispettive iniziative e/o attività e la realizzazione di proposte culturali in ambito storico e naturalistico”, allegata alla presente;

di trasmettere copia del presente provvedimento ai Responsabili dell’Ufficio amministrativo, tecnico e di vigilanza dell’Ente per quanto di competenza e concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel Piano;

di trasmettere copia del presente provvedimento alla prof.ssa Elisa Enrica Arecco, collaboratrice dell’Ecomuseo di Cascina Moglioni, per opportuna conoscenza;

di trasmettere inoltre il presente provvedimento all’Università della terza età Unitre, Università delle tre Età APS sede di Mornese (AL), per conoscenza e per quanto di competenza;

di pubblicare il presente decreto all’Albo Pretorio dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell’Ente di gestione nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Allegato: Convenzione di Collaborazione.



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese

via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192

areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it

areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

www.areeprotetteappenninopiemontese.it

Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Pratica: DEC-24-2024	del: 28/05/2024
Referente Istruttoria: maurizio.ferrando	
Responsabile del procedimento: Giacomo Gola	
Versione del testo: T_DEC-24-2024_3.odt	

IL PRESIDENTE

Danilo Repetto

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e ss.m.i.
Il documento digitale è prodotto e conservato nell'applicativo in cloud CIVILIA BUKE ATTI – istanza: Ente di Gestione Delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese - presso il Polo Strategico Nazionale di CSI Piemonte.